Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Lettera circolare

	Alle	Direzioni Interregionali e Regionali VVF
	Ai	Comandi Provinciali VVF
e p.c.	All'	Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
	All'	Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.
	Alle	Direzioni Centrali del Dipartimento

Oggetto: **Nuovo sistema di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario**

PREMESSA

La Direzione Centrale per la Formazione, in considerazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 76/2004 Art. 9 comma 1 ed allo scopo di rendere la formazione del Vigile del Fuoco Volontario sempre più qualificata, ha avviato la revisione del percorso didattico formativo di primo ingresso.

E' stato quindi, predisposto l'allegato con la finalità di attribuire, a conclusione del percorso formativo, competenze tecniche ed operative, utili per effettuare le sempre più complesse operazioni di soccorso, nel rispetto delle fondamentali condizioni di sicurezza per l'operatore.

Il programma del corso si sviluppa in tre distinti periodi di formazione riguardanti: la formazione teorica da fruirsi con la modalità della Formazione a Distanza (F.A.D.), la formazione teorico-pratica e la formazione pratica da effettuarsi presso le sedi dei vigili del fuoco permanenti e volontarie.

ADOZIONE DEL NUOVO PACCHETTO DIDATTICO

"VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"

Pertanto con decorrenza immediata tutti i corsi di primo ingresso per il personale volontario dovranno svolgersi nei modi e secondo il programma allegato utilizzando il materiale didattico disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO per:
"VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"

L'accesso al corso è riservato al personale regolarmente iscritto negli elenchi dei Comandi Provinciali in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76. Art. 6.

Il superamento del corso di primo ingresso è requisito necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale di Vigile del Fuoco.

Il programma del corso di formazione, allegato, è strutturato nelle tre differenti fasi didattiche, di seguito riportate:

Fase 1: **Formazione teorica** (durata programma **16** ore)

Formazione teorica: da fruirsi con la modalità della F.A.D. (Formazione a Distanza), utilizzando i supporti didattici disponibili sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

Fase 2: Formazione teorico-pratica (durata programma **14** ore):

Fase di ambientamento, finalizzata ad un primo approccio alla pratica professionale, da svolgersi, in base alle possibilità di organizzazione del corso, presso i distaccamenti volontari o presso le sedi permanenti del C.N.VV.F.. L'obiettivo della Fase 2 è pertanto quello di far prendere coscienza all'aspirante Vigile del Fuoco Volontario dell'organizzazione del sistema di soccorso nelle realtà locali, di fargli effettuare le prime attività pratiche e di fargli apprendere, da osservatore, le tecniche di impiego delle attrezzature disponibili in sede. Durante questa fase l'attività di formazione può essere tenuta da personale istruttore professionale V.F. e/o da personale qualificato.

L'attività di formazione della Fase 2 deve essere attestata su un "libretto di frequenza".

Lo svolgimento della Fase 2 può anche essere contemporaneo a quello della Fase 1.

Fase 3: **Formazione pratica professionale** (durata programma **120** ore):

La fase 3, da svolgersi presso le sedi del Comando Provinciale V.F. (permanenti o volontarie) organizzatore del corso, o presso le Scuole ed i Poli didattici della Direzione Centrale per la Formazione, è finalizzata all'acquisizione delle tecniche operative di impiego delle attrezzature professionali del C.N.VV.F..

Durante la Fase 3 l'attività di formazione e di istruzione è tenuta da personale Istruttore Professionale V.F., abilitato all'erogazione del modulo formativo.

Al termine del corso è prevista una prova teorica (costituita da un test di 30 domande a risposta multipla) e una verifica pratica, da effettuarsi con i criteri e le modalità del programma standard di cui all'Allegato 3 (e disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione).

Il Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, si intende superato a conclusione, con esito positivo, della suddetta prova di verifica.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO PER "VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO" FREQUENZA E MODALITA' DI VERIFICA

Tenuto conto che l'art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 prevede invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato, per l'organizzazione dei corsi si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

Per l'organizzazione e lo svolgimento del corso è possibile prevedere uno staff con le funzioni di direzione e segreteria.

Ciascun corso, organizzato in ambito periferico e/o centrale, può prevedere per la Fase 1 la partecipazione di un massimo di 150 discenti. Il numero di allievi da ammettere alla partecipazione delle altre due fasi di corso è invece legato alle esigenze e disponibilità di risorse locali dell'Ufficio organizzatore del corso. Per lo svolgimento della Fase 2 e della Fase 3, infatti, deve applicarsi il rapporto massimo di 1:10 tra personale istruttore o personale qualificato (a seconda della fase: Fase 3 o Fase 2) e discenti ad eccezione dei corsi di qualificazione SAF e ATP dove il rapporto massimo è di 1:5.

La verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti deve essere articolata sulle prove precedentemente indicate (al termine della Fase 1 e della Fase 3).

Le prove devono essere valutate da Commissioni d'esame – nominate e composte secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 (anche in questo caso è necessario il rispetto di quanto previsto all'art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 relativamente all'invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato).

Per le valutazioni teoriche le suddette Commissioni devono utilizzare i test teorici da estrarre dalla banca domande del pacchetto didattico, resa disponibile alla direzione del corso.

Per le valutazioni tecniche dei discenti, le stesse Commissioni si avvalgono degli Istruttori professionali V.F., che utilizzeranno, a tal fine, gli skill-test degli esami pratici, previsti nel pacchetto didattico standard.

Per ciascuna prova le valutazioni sono espresse in centesimi.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 su tutte le prove.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica, il discente potrà richiedere di essere ammesso alla frequenza di un nuovo corso con le modalità descritte in precedenza.

ADDESTRAMENTO PERIODICO E MANTENIMENTO

Il personale volontario è inoltre tenuto ad effettuare l'addestramento minimo periodico previsto dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 art. 10 comma 1. Le modalità ed i programmi di addestramento sono stabiliti dal Comando Provinciale V.F. di appartenenza.

La partecipazione effettiva al soccorso tecnico urgente può essere valutata ai fini del raggiungimento del monte ore di addestramento obbligatorio, nei limiti del programma stabilito dal Comando ed in relazione alla tipologia degli interventi di soccorso effettuati. Per il personale richiamato in servizio l'attività di addestramento obbligatorio di 5 ore mensili, è da svolgersi, nelle prime giornate, in occasione di ciascun richiamo.

ATTRIBUZIONI

Resta in capo alla Direzione Centrale per la Formazione ogni attività di progettazione, sperimentazione didattica, anche inerente eventuali modifiche del pacchetto formativo (articolazione del programma didattico, procedure di verifica e di adozione).

Le competenze in materia di autorizzazione dei corsi vengono delegate alle Direzioni Regionali o Interregionali V.F., secondo la procedura riportata di seguito.

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, possono essere affidati dal Direttore Regionale anche ai Comandi Provinciali, ove ne sussistessero le condizioni.

PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE E L'AVVIO DEI CORSI

I corsi di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, possono essere organizzati direttamente dalle Direzioni Regionali V.F. o delegate ai Comandi provinciali V.F. territorialmente dipendenti.

Le Direzioni Regionali V.F. attribuiscono le credenziali di accesso alla piattaforma e-learning ad ogni Ufficio organizzatore.

Per ciascun corso, lo staff con funzioni di direzione e segreteria, con le necessarie credenziali di accesso alla piattaforma e-learning, abilita all'accesso alla piattaforma ogni singolo corsista.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

***Allegato 1*: Programma didattico del "Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario"**

Fase 1: Formazione teorica in modalità "auto-formazione"

MODULO	***ARGOMENTO***	***DURATA***
MODULO 1	"Organizzazione e normativa del C.N.VV.F."	1 ora
MODULO 2	"Chimica e fisica del fuoco, sostanze pericolose, N.B.C.R. e Radiometria"	6 ore
MODULO 3	"Strategia e procedure d'intervento"	3 ore
MODULO 4	"Prevenzione incendi e Polizia giudiziaria"	3 ore
MODULO 5	"Idraulica, Elettrotecnica ed Impianti tecnologici"	3 ore
	TOTALE	16 ORE

Fase 2: Formazione teorico-pratica

MODULO	***ATTIVITA'***	***DURATA***
Automezzi V.F. e Caricamento	Esame e riconoscimento degli automezzi V.F. in dotazione e del relativo caricamento	2 ore
Autorespiratori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli autorespiratori ed osservazione del loro impiego	1 ora
Sacco pompiere	Esame e riconoscimento del contenuto del "Sacco pompiere" e comprensione delle possibilità di impiego delle varie attrezzature	1 ora
Apparati radio	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento delle reti ed apparati radio V.F. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego	1 ora
Motoseghe	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con la motosega per il taglio di elementi lignei, opportunamente predisposti a fini didattici	2 ore
Motopompe	Esecuzione delle operazioni necessarie per la risoluzione di interventi che prevedono l'utilizzo di motopompe con gli annessi accessori: valvole di fondo, tubazioni di aspirazione e mandata, serbatoi di accumulo e rilancio dell'acqua	2 ore
Estintori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli estintori a polvere e a CO2 e prove pratiche di utilizzo operando con efficacia e in sicurezza per l'estinzione di un principio di incendio, appositamente simulato a fini didattici.	2 ore
Cordami e nodi	Riconoscimento delle tipologie di nodi di frequente impiego operativo e loro esecuzione pratica	1 ora
Tubazioni e stendimenti	Riconoscimento delle tipologie di tubazioni in uso al C.N.VV.F. ed esecuzione pratica di stendimenti con impiego di acqua e schiuma	2 ore
	TOTALE	14 ORE

Fase 3: Formazione pratica professionale

MODULO	***ATTIVITA'***	***DURATA***
Tirfor	Attuazione di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con l'argano Tirfor per la trazione unidirezionale di carichi da riportare in posizione stabile per le successive operazioni di soccorso.	1 ora
Vestizione ed attrezzature N.B.C.R.	Esame e riconoscimento delle vestizioni N.B.C.R. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego degli esplosimentri in dotazione	2 ore
Mototroncatrice	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la mototroncatrice per il taglio di elementi metallici o lapidei, opportunamente predisposti a fini didattici.	2 ore
Lancia termica	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la lancia termica per il taglio o la foratura di elementi metallici o in cemento armato, opportunamente predisposti a fini didattici.	2 ore
Cuscini di sollevamento	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo pneumatico" per il sollevamento di autovetture, mezzi pesanti o altri carichi, al fine di creare aperture e spazi utili per svolgere operazioni di soccorso	3 ore
Gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore" per il taglio degli elementi metallici scatolari di un'autovettura, creando aperture e spazi utili per far svolgere al personale preposto le operazioni di estricazione delle persone coinvolte.	2 ore
Autorespiratori	Vestizione ed utilizzo degli autorespiratori a ciclo aperto	4 ore
Scala italiana	Salita, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa Discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa Salita e discesa della Scala Italiana già montata a parete, indossando l'autorespiratore a ciclo aperto e il completo per la protezione dal calore Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala Italiana ed esecuzione delle operazioni di collaudo	16 ore
Scala a ganci	Salita a parete, sino al secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Discesa a parete, dal secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala a Ganci ed esecuzione delle operazioni di collaudo	12 ore
Scala aerea	Salita e discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, della Scala Aerea completamente sviluppata (almeno 30 m)	4 ore
SAF: Solo primo modulo	Corso basico	36 ore
Corso ATP	Corso basico	36 ore
	TOTALE	120 ORE

Allegato 2

Prove di verifica Fase 3

Prova di verifica pratica

La prova di verifica pratica, a conclusione della Fase 3, consiste in un percorso in cui è prevista l'applicazione di tecniche operative e l'utilizzo di attrezzature di soccorso acquisite durante il corso di formazione. Il percorso è strutturato nella sequenza di operazioni:

1. Manovra n°1: Vestizione e passaggio sulla trave di equilibrio con trasporto di due manichette ed una lancia Ø 45;
2. Manovra n°2: stendimento, collegamento della lancia, e collegamento ad idrante;
3. Manovra n°3: indossamento dell'autorespiratore a ciclo aperto – salita al 2° piano del castello di manovra con l'uso della Scala Italiana – e trasporto manichetta.
4. Manovra n°4: ripristino postazione.

La valutazione finale della prova di verifica pratica, è data dalla media delle valutazioni conseguite nelle 4 manovre. Il giudizio sulle singole operazioni è espresso in centesimi.

La prova si intende superata con giudizio di sufficienza se si consegue un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

***Allegato 3*: Skill test prova di verifica pratica (Fase 3)**

Ministero dell'Interno **Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile** **DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**	**1**

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: VESTIZIONE E ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA									**PROVA N° 1/4**	
LUOGO:	**CORSO**		**SEZ.**		**REP.**		**SQ**		**DATA**	

NOMINATIVO	**VALUTAZIONE**	**VALUTATORI:**
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.		**I.P.**
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VESTIZIONE			
1) INDOSSA CORRETTAMENTE I D.P.I. (uniforme da intervento)			
a) indossa l'uniforme da intervento completa, con cerniere, strap e bottoni correttamente chiusi	0	1	2
b) indossa i pantaloni dell'uniforme all'interno delle calzature da intervento	0	1	2
2) INDOSSA CORRETTAMENTE I D.P.I. (completo antifiamma)			
a) indossa il completo antifiamma con cerniere-bavero-bottoni correttamente chiusi	0	1	2
b) predispone i guanti da intervento agganciati al completo antifiamma	0		1
c) indossa l'elmo da intervento con mentoniera e cinghiaggio nucale correttamente regolati	0	1	2
d) indossa correttamente il cinturone di stazionamento	0		1
ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA			
3) PREPARAZIONE MANOVRA			
a) predispone in maniera corretta le due manichette da 45 mm e la relativa lancia davanti alla passerella	0	1	2
b) direziona le manichette avendo cura di posizionare i raccordi femmina verso la passerella	0		1
c) assume la posizione di attenti di fronte all'attrezzatura posta a terra	0		1
4) EQUIPAGGIAMENTO CON LANCIA E TUBAZIONE			
a) raccoglie correttamente la lancia con la mano destra e la inserisce nel cinturone	0		1
b) raccoglie correttamente, afferrando con le due mani posizionate in prossimità dei raccordi, le due manichette da 45mm	0		1
5) PERCORSO SU TRAVE DI EQUILIBRIO			
a) inizia l'attraversamento della passerella dalla rampa di salita partendo con il piede destro	0		1
b) supera la trave mostrando equilibrio e sicurezza e scende dalla rampa opposta	0	1	3

MANOVRA COMPLETATA	**SI**	**NO**	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	**TOTALE**		

Voto massimo: 20. La prova è superata se completata con 12/20. La prova viene interrotta con un voto inferiore a 12. La caduta dalla trave (0 al punto 5b), comporta il non superamento della prova.

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100': 20=100, 19=95, 18=90 17=85, 16=80, 15=75, 14=70, 13=65, 12=60, 11=55, 10=50, 9=45, 8=40, 7=35, 6=30, 5=25, 4=20, 3=15, 2=10, 1=5.	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2

PAGINA 1/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI — **PROVA N°2/4 PAG 1/2**

LUOGO:	CORSO		SEZ.		REP.		SQ		DATA	

NOMINATIVO	VALUTAZIONE	VALUTATORI:
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.		I.P.
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

STENDIMENTO

1) PREPARAZIONE STENDIMENTO			
a) posiziona alla sinistra del divisore a tre vie la manichetta, tenuta con la mano destra con il raccordo femmina in direzione dello stendimento	0		1
b) Afferra anche con la mano destra la manichetta sorretta con la mano sinistra	0		1
c) Bloccando i raccordi con la mano destra, ruota e porta la manichetta sul lato destro tenendo ferma la tubazione con la mano sinistra	0		1
2) LANCIO DELLA PRIMA MANICHETTA			
a) Effettua correttamente il lancio della manichetta in direzione rettilinea, bloccandola in prossimità dei raccordi	0		1
3) COLLEGAMENTO AL DIVISORE			
a) posiziona il raccordo maschio sopra la manichetta in direzione dello stendimento	0		1
4) VERIFICA E CONTROLLO DEL DIVISORE			
a) Collega la manichetta al raccordo centrale del divisore senza creare spire lungo la manichetta	0		1
b) Verifica l'apertura completa del rubinetto centrale del divisore e la chiusura di quelli laterali	0		5
5) PREPARAZIONE LANCIO SECONDA MANICHETTA			
a) si china, afferrando la manichetta arrotolata vicino ai raccordi con la mano sinistra e il raccordo maschio della manichetta stesa con la mano destra, contestualmente si alza e corre in direzione dello stendimento	0		1
6) LANCIO SECONDA MANICHETTA			
a) Poggia a terra, senza batterlo, il raccordo maschio della manichetta sviluppata	0		1
b) Afferrando la manichetta si protende in avanti a braccia tese ed effettua il lancio in direzione rettilinea	0		1
7) RACCORDO DELLE MANICHETTE			
a) afferra con la mano sinistra il maschio della manichetta sviluppata, effettua la rotazione e si china	0		1
b) blocca il raccordo femmina della seconda tubazione con le ginocchia e avvita, serrandolo, il raccordo maschio della prima tubazione facendo attenzione a non creare spire di torsione	0		1
8) COLLEGAMENTO LANCIA E COMPLETAMENTO DELLO STENDIMENTO			
a) sfilando la lancia dal cinturone inizia a correre mentre la collega al raccordo maschio della manichetta	0		1
b) effettua correttamente lo stendimento completo della manichetta verificando l'assenza di spire	0		1

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ministero dell'Interno **Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**	**2**
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE	**PAGINA 2/2**

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI — **PROVA N°2/4 PAG 2/2**

LUOGO:	**CORSO**		**SEZ.**		**REP.**		**SQ**		**DATA**	

NOMINATIVO	**VALUTAZIONE**	**VALUTATORI:**
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.		**I.P.**
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONE			
9) DISINNESTO LANCIA			
a) Afferra il raccordo maschio con la mano sinistra e con la destra svita la lancia e la infila nel cinturone	0		1
10) SMONTAGGIO MANICHETTE			
a) Giunto in prossimità del raccordo tra le due manichette, posiziona il raccordo maschio sulla manichetta stessa a circa 40 cm dal raccordo	0		1
b) Posizionandosi a cavallo della tubazione scollega le due manichette, aiutandosi con le ginocchia. Poggia a terra il raccordo femmina e prosegue con il raccordo maschio a ripiegare la prima manichetta	0		1
11) RIAVVOLGIMENTO MANICHETTE			
a) Riavvolge la prima manichetta formando l'ansa a S per sovrapporre perfettamente i due tubi	0		1
b) Con l'ausilio di una chiave stringi-tubo conclude il perfetto avvolgimento della manichetta. Verifica la sovrapposizione del raccordo femmina sul maschio	0	1	3

MANOVRA COMPLETATA	**SI**	**NO**	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	**TOTALE**		

Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25.
La prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100': 25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12,2=8, 1=4.	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

3

PAGINA 1/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE — **PROVA N° 3/4 PAG 1/2**

LUOGO:	CORSO		SEZ.		REP.		SQ		DATA	

NOMINATIVO	VALUTAZIONE	VALUTATORI:
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.		I.P.
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VESTIZIONE

1) PREPARAZIONE INDOSSAMENTO			
a) Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura. Libera la zona del collo aprendo il completo antifiamma	0		1
b) Verifica il corretto assemblamento di schienale e bombola ed allenta completamente i cinghiaggi	0		1
2) INDOSSAMENTO DELLO SCHIENALE ASSEMBLATO CON LA BOMBOLA			
a) Indossa lo schienale afferrando lo spallaccio sinistro e la frusta dell'erogatore con la mano sinistra e lo schienalino relativo con la destra. Posiziona entrambi gli spallacci sulle spalle	0		1
b) Aggancia il cinghiaggio addominale e, flettendosi in avanti, tira posteriormente le cinghie degli spallacci serrando lo schienale. Aggancia il cinghiaggio pettorale. Stringe infine entrambe le cinghie addominale e pettorale. Ripiega i cinghiaggi per evitare impigli accidentali	0		1
3) PROVA DEL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORESPIRATORE			
a) Innesta la frusta dell'erogatore	0		1
b) Apre la bombola eseguendo un mezzo giro indietro una volta raggiunto il fine corsa	0	1	2
c) Comunica alla commissione il valore della pressione dell'aria all'interno della bombola	0		2
4) INDOSSAMENTO DELLA MASCHERA			
a) Posiziona la maschera sul collo con l'apposita cinghia. Ne allenta i cinghiaggi e la indossa	0		1
b) Serra i cinghiaggi della maschera. Per una buona adesione: prima i mandibolari, poi i temporali, infine quello frontale	0	1	2
c) Valuta il corretto indossamento eseguendo la prova di tenuta della maschera	0		2
5) INDOSSAMENTO DEL SOTTOELMO			
a) Indossa il sottoelmo avendo cura di coprire tutti i cinghiaggi della maschera	0		2
b) Chiude il bavero del completo antifiamma e indossa nuovamente l'elmo	0	1	2
6) INNESTO DELL'EROGATORE E SGANCIO MOSCHETTONE CINTURONE			
a) Innesta l'erogatore alla maschera senza procurare fuoriuscite d'aria dal circuito	0		1
b) Libera il moschettone dal gancio del cinturone	0		1

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

3

PAGINA 2/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE — **PROVA N° 3/4 PAG 2/2**

LUOGO:	**CORSO**		**SEZ.**		**REP.**		**SQ**		**DATA**	

NOMINATIVO	**VALUTAZIONE**	**VALUTATORI:**
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.		**I.P.**
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
SVESTIZIONE			
7) DISINNESTO EROGATORE E RIMOZIONE ELMO			
a) Svita l'erogatore dalla maschera facendo attenzione ad evitare perdite d'aria. Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura.	0	1	2
8) SVESTIZIONE SOTTOELMO E MASCHERA			
a) Apre la zip dell'antifiamma e sveste il sottoelmo. Allenta i cinghiaggi della maschera, quindi solleva questa dal mento verso la fronte	0	1	2
b) Controlla la pressione d'aria residua e la comunica alla commissione	0		2
9) CHIUSURA BOMBOLA E DISINNESTO FRUSTA EROGATORE			
a) Chiude completamente la bombola. Scarica l'aria dal circuito controllando sul manometro che la pressione vada a zero. Disinnesta la frusta dell'erogatore	0	1	2
b) Allenta le cinghie degli spallacci, afferra lo spallaccio sinistro con la mano sinistra. Con quella destra, appena libera, afferra lo schienalino sinistro. Si sfila l'autorespiratore e lo ripone sul tavolo	0	1	2

MANOVRA COMPLETATA	**SI**	**NO**	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	**TOTALE**		

Voto massimo: 30. La prova è superata se completata con 18/30.
La prova viene interrotta con un voto inferiore a 18.

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':
30=100, 29=97, 28=93, 27=90, 26=87, 25=83, 24=80, 23=77, 22=73, 21=70, 20=67, 19=63, 18=60, 17=57, 16=53, 15=50, 14=47, 13=43, 12=40, 11=37, 10=33, 9=30, 8=27, 7=23, 6=20, 5=17, 4=13, 3=10, 2=7, 1=3.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

4

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: SALITA E DISCESA DELLA SCALA ITALIANA — **PROVA N° 4/4**

LUOGO:	**CORSO**		**SEZ.**		**REP.**		**SQ**		**DATA**	

NOMINATIVO	**VALUTAZIONE**	**VALUTATORI:**
		FUNZIONARIO
		I.P.
FIRMA ALLIEVO A.V.F.		**I.P.**
		I.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
SALITA			
1) TRASPORTO TUBAZIONE DA INCENDIO E SALITA			
a) Si presenta con il gancio del cinturone libero. Sistema la tubazione sulla spalla sinistra e fa cadere la lancia posteriormente sul suo lato destro.	0	1	2
b) Sale la scala con sicurezza, afferrando a braccia tese un gradino si e uno no e poggiando i piedi su tutti i gradini	0	1	3
2) ACCESSO ALL'INTERNO DEL CASTELLO			
a) giunto al 2° piano, poggia il piede destro sul gradino sopra il davanzale e il sinistro sul davanzale stesso. Sbarcando, la mano destra afferra il penultimo gradino dall'alto e la sinistra va ad afferrare lo stesso dalla parte all'interno del castello	0	1	2
b) Ruota a sinistra fino a trovarsi fronte all'esterno del castello. Evita che la bombola urti contro lo stipite e lascia la presa della sola mano destra	0	1	2
c) Entra all'interno del castello, valutando la stabilità dell'appoggio dei piedi e mantenendo la mano sinistra alla scala italiana	0	1	2
d) Chiude la lancia e chiede acqua alzando il braccio destro	0	1	2
DISCESA			
3) COMUNICAZIONE E USCITA DALLA FINESTRA			
a) A braccia incrociate sopra la testa chiede la chiusura della mandata	0		2
b) Si posiziona la manichetta sulla spalla sinistra. Risale sul davanzale tramite i gradini interni, mantenendosi con la mano sinistra al penultimo gradino della scala italiana	0	1	3
4) PASSAGGIO DAL DAVANZALE ALLA SCALA ITALIANA			
a) Ruota a sinistra, posiziona il piede destro sul gradino della scala più alto del davanzale e la mano sul penultimo gradino	0		1
b) Fa passare la mano destra sotto la manichetta in modo che resti esterna al braccio destro.	0		2
5) DISCESA DELLA SCALA			
a) Scende con sicurezza a braccia tese, afferrando con le mani un gradino sì e uno no	0	1	2
b) Terminata la discesa distende completamente la tubazione e posiziona la lancia a terra	0	1	2

MANOVRA COMPLETATA	**SI**	**NO**	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	**TOTALE**		

Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25. La prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:
25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12,2=8, 1=4.	